



Decreto Dirigenziale n. 139 del 18/11/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

DLgs n 152/2006 art 208 - DGR n 386/2016 - Ditta PEPPOTTO FER SRL
Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in
riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare in Villa Literno (CE) alla
via Don Salvatore Vitale

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 386 del 20/07/2016, BURC n. 50 del 25/07/2016, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta PEPPOTTO FER SRL, P.IVA 0407921065, con sede legale in San Cipriano d'Aversa alla via Catalani n.5, legalmente rappresentata dalla sig.ra Maria Teresa Grimaldi, nata ad Aversa il 24/10/1981, C.F. GRMMTR81R64A512Z, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 296862 a far data dal 20/07/2015, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0898028 del 23/12/2015 per l'approvazione del progetto per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare in Villa Literno (CE) alla via Don Salvatore Vitale, su un'area di ca. mq. 2.200 censita al NCT del medesimo Comune al Foglio 32 P.IIIa 5026 sub 1 zona D6, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente;
- il titolo di disponibilità dell'area, è costituito da un contratto di locazione stipulato con il sig. Reccia Mario, nato a San Cipriano di Aversa (CE) il 10/11/1959 C.F. RCCMRA59S10H798T, per la durata di anni sei, con inizio dal 20/11/2015 e scadenza 19/11/2021, tacitamente rinnovabile, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Aversa, al n. 9742/3T del 30/11/2015.

Preso atto che

- la Conferenza di Servizi nella seduta del 11/11/2016, il cui verbale prot. n. 0736810 si richiama, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri espressi, considerando acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, l'assenso senza condizioni degli Enti regolarmente convocati ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare in Villa Literno (CE) alla via Don Salvatore Vitale, su un'area di ca. mq. 2.200 censita al NCT del medesimo Comune al Foglio 32 P.IIIa 5026 sub 1 zona D6, proposto dalla ditta PEPPOTTO FER SRL, con prescrizioni;
- il presente provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., assorbe - tra l'altro - anche quella allo scarico delle acque meteoriche in fosso provinciale (scarico sul suolo), previa depurazione delle stesse, fino alla scadenza del presente provvedimento, fatte salve eventuali e successive modifiche all'impianto, per le quali sia necessario ottenere una nuova autorizzazione.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS del 11/11/2016, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta PEPPOTTO FER SRL dell'autorizzazione unica, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare in Villa Literno (CE).

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 386/2016;
- la Legge n. 241/1990 e smi;
- il DPGR n. 146 del 01/07/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- 1. RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2. PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 11/11/2016, uniformandosi ad esse.
- 3. RILASCIARE** in favore della ditta PEPPOTTO FER SRL - P.IVA 0407921065 - l'autorizzazione unica, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare in Villa Literno (CE) alla via Don Salvatore Vitale, su un'area di ca. mq. 2.200 censita al NCT del medesimo Comune al Foglio 32 P.IIIa 5026 sub 1 zona D6, con le seguenti prescrizioni.
 - a) Per limitare le emissioni durante la fase di cantiere mettere in atto in maniera rigorosa tutte le opere di mitigazione in fase di cantiere di cui al punto 6.5 della Relazione Tecnica 01;
 - b) Per limitare le emissioni dovute alla movimentazione del materiale prima e dopo il trattamento, nonché al transito degli autocarri, adottare le misure di controllo e mitigazione previste alla Rel 03;
 - c) Verificare periodicamente lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un incremento della rumorosità ambientale;
 - d) Dare attuazione al piano di monitoraggio presentato con le opportune integrazioni di cui al punto 4 dello stesso e prevedere controlli periodici finalizzati alla verifica dell'integrità e della perfetta tenuta dei pozzetti e delle vasche che costituiscono la rete di scarico dei reflui con cadenza annuale;
 - e) Sottoporre l'impianto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, all'impianto di Fitodepurazione e alla vasche di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
 - f) Rispettare tutte le prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGRC 386/16;
 - g) Rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa azienda ed approvati in sede di CdS.
- 4. AUTORIZZARE** la ditta allo scarico delle acque meteoriche in fosso provinciale (scarico sul suolo), previa depurazione delle stesse, fino alla scadenza del presente provvedimento, fatte salve eventuali e successive modifiche all'impianto, per le quali sia necessario ottenere una nuova autorizzazione, atteso che l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 smi, assorbe anche quella allo scarico delle acque.
- 5. AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.
- 6. STABILIRE CHE:**
 - la ditta dovrà comunicare alla UOD 52-05-16 e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
 - prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 386/2016;
 - la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
 - la durata della autorizzazione unica, è stabilita dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
 - prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
 - la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi

- obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante le operazioni R13 - R12;
 - l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
 - allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
 - per le emissioni in atmosfera, nella Relazione Tecnica è riportato che "il ciclo produttivo non prevede alcun tipo di emissioni in atmosfera dalle attività effettuate sul sito";
 - per l'impatto acustico, nella Relazione Tecnica Acustica è riportato che l'area sulla quale sorgerà l'impianto, ubicata nel Comune di Villa Literno, dotato del Piano di Zonizzazione acustica, è classificata come "Zona di classe V – Prevalentemente Industriali", e che le immissioni sonore provocate dalla attività della ditta rispetteranno i valori limite previsti dalla normativa vigente;
 - la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del DLgs. n. 152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
 - i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del DLgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
 - l'attività sarà svolta su un'area di ca. mq.2.200, come si evince dalla relazione tecnica depositata dalla ditta, per cui ai sensi della DGR 386/2016, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 469,4 tonn. di rifiuti (di cui t.451,4 non pericolosi e t.18 di pericolosi), nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del DLgs. n.152/2006;
 - la ditta, a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, dovrà effettuare le operazioni R13-R12 secondo le tipologie e i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella, pari a 16.200 tonn/anno (di cui 1.200 tonn/anno di rifiuti pericolosi):

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RIFIUTI

SCHEMA DI FLUSSO	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITÀ
1) GESTIONE RIFIUTI METALLICI	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R12	9.000 t/a 30 t/g (p=1,2 T/mc)
	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi		
	150104	Imballaggi metallici		
	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		7.500 mc/a 25 mc/g
	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*		
	160116	Serbatoi per gas liquido		
	160117	Metalli ferrosi		
	160122	Componenti non specificati altrimenti		
	170405	ferro e acciaio		
	191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
	191202	Metalli ferrosi		
	200140	Metallo		
	200307	Rifiuti ingombranti		
	110501	Zinco solido		
	160118	Metalli non ferrosi		
	160801	Catalizzatori esauriti contenenti		

	METALLICI NON FERROSI		oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)		
		170401	Rame, bronzo, ottone		
		170402	alluminio		
		170403	piombo		
		170404	zinco		
		170406	stagno		
		170407	Metalli misti		
		191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		
		191203	Metalli non ferrosi		
		200140	Metallo		
2) GESTIONE RIFIUTI DELLA PLASTICA		020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R12	1.200 t/a 4 t/g (p=0,6 T/mc) 2.000 mc/a 6,67 mc/g
		070213	Rifiuti plastici		
		120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		
		150102	Imballaggi in materiali compositi		
		160119	plastica		
		170203	plastica		
		191204	Plastica e gomma		
		200139	plastica		
		200307	Rifiuti ingombranti		
3) GESTIONE RIFIUTI DELLA CARTA		150101	Imballaggi in carta e cartone	R13-R12	1.200 t/a 4 t/g (p=0,5 T/mc) 2.400 mc/a 8 mc/g
		150105	Imballaggi in materiali compositi		
		150106	Imballaggi in materiali misti		
		191201	carta e cartone		
		200101	Carta e cartone		
4-a) GESTIONE RAEE NON PERICOLOSI		080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13-R12	300 t/a 1 t/g (p=1 T/mc) 300 mc/a 1 mc/g
		160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da 160209 a 160213		
		160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215		
		200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121, 200123 e 200135		
4-b) GESTIONE RAEE PERICOLOSI		160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13-R12	300 t/a 1 t/g (p=1 T/mc) 300 mc/a 1 mc/g
		160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209		
		160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12		

	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		
	200121*	Tubi fluorescenti ed altri contenente mercurio		
	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		
5) GESTIONE RIFIUTI DEL VETRO	101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111*	R13	600 t/a 2 t/g ($\rho=1,2$ T/mc) 500 mc/a 1,67 mc/g
	150107	Imballaggi in vetro		
	160120	vetro		
	170202	vetro		
	191205	vetro		
	200102	vetro		
6) GESTIONE RIFIUTI DEL LEGNO	030101	Scarti di corteccia e sughero	R13-R12	600 t/a 2 t/g ($\rho=0,8$ T/mc) 750 mc/a 2,5 mc/g
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi di quelli di cui alla voce 030104*		
	150103	Imballaggi in legno		
	170201	legno		
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*		
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*		
	200201	Rifiuti biodegradabili		
	200307	Rifiuti ingombranti		
7) GESTIONE PNEUMATICI	160103	Pneumatici fuori uso	R13-R12	600 t/a 2 t/g ($\rho=1$ T/mc) 600 mc/a 2 mc/g
8) GESTIONE RIFIUTI INERTI	101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	R13-R12	600 t/a 2 t/g ($\rho=1,2$ T/mc) 500 mc/a 1,67 mc/g
	170101	Cemento		
	170102	Mattoni		
	170103	Mattonelle e ceramica		
	170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106		
	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		

	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		
	170802	Materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*		
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*,170902*,170903*		
9) GESTIONE BATTERIE	160605	altre batterie ed accumulatori	R13	300 t/a 1 t/g ($\rho=1$ T/mc)
	200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*		300 mc/a 1 mc/g
10) GESTIONE CAVI	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	R13-R12	300 t/a 1 t/g ($\rho=1$ T/mc) 300 mc/a 1 mc/g
11) GESTIONE FILTRI	160107*	Filtri dell'olio	R13	300 t/a 1 t/g ($\rho=1$ T/mc) 300 mc/a 1 mc/g
12) ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13-R12	300 t/a 1 t/g ($\rho=1$ T/mc)
	200201	Rifiuti biodegradabili		300 mc/a 1 mc/g
13) ALTRI RIFIUTI PERICOLOSI	160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	R13	600 t/a 2 t/g ($\rho=1$ T/mc) 600 mc/a 2 mc/g
	160401*	munizioni di scarto		
	160601*	Batterie al piombo		
	160708*	rifiuti contenenti olio		
	170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
	170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		
	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		

7. OBBLIGARE la ditta a:

- 7.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n. 386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
 - 7.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
 - 7.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
 - 7.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
 - 7.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
 - 7.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
 - 7.7 l'impianto dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
 - 7.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
 - 7.9 il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.
- 8. PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del dott. Marcello Monaco nato a Napoli il 17/06/1973.
- 9. PRECISARE CHE:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del DLgs. 152/2006 e s.m.i.
- 10. NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta PEPPOTTO FER SRL.
- 11. INVIARE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Villa Literno (CE), ASL/CE UOPC di Casal di Principe (CE), ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.
- 12. INVIARE** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
- 13. INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

14. INVIARE copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del DLgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(F.to)